

GRANDI OFFERTE
MOTAUTO
L'AFFIDABILITÀ SEAT A ROMA
SEAT MARBELLA
8.980.000
Prezzi su strada - escluse tasse

Roma

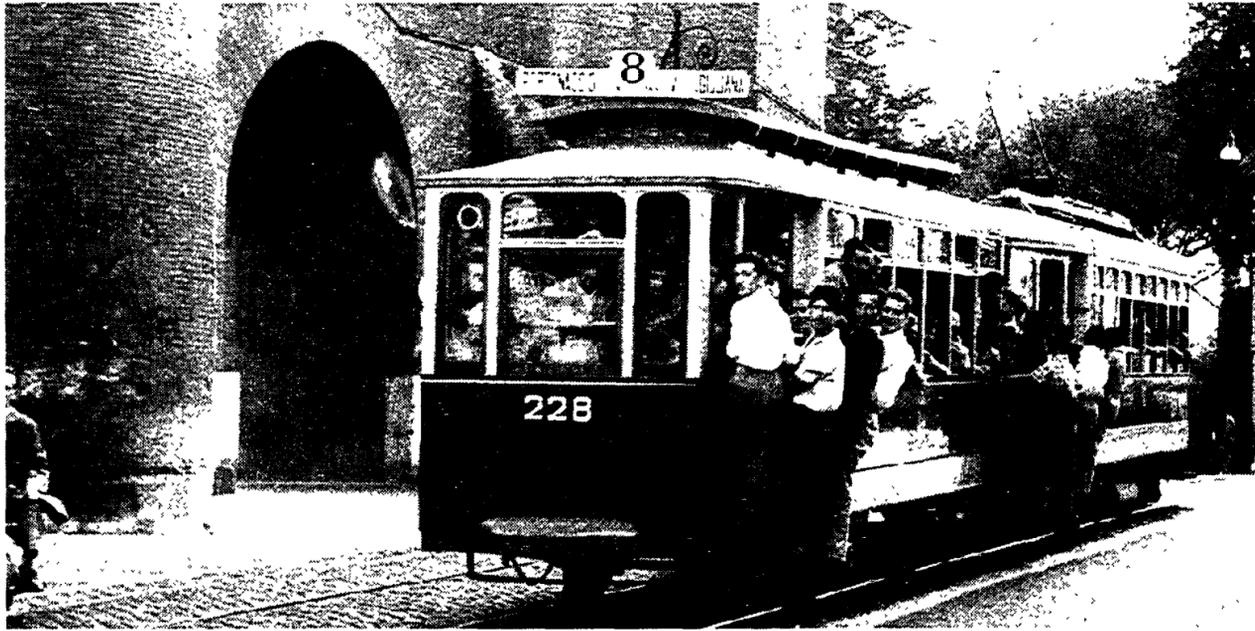
L'Unità - Mercoledì 18 maggio 1994
Redazione:
via dei Due Macelli, 23/13 - 00187 Roma
tel. 06 996.284/5/6/7/8 - fax 06 996.290
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle 15 alle ore 18

GRANDI OFFERTE
MOTAUTO
L'AFFIDABILITÀ SEAT A ROMA
SEAT MARBELLA
8.980.000
Prezzi su strada - escluse tasse

TRASPORTI. L'Atac ha acquistato 26 mezzi dotati di aria condizionata e filodiffusione

Odore di zucchini sull'antico «treno di città»

Via Principe Amedeo, via Globerti, Santa Maria Maggiore e giù dritto per la discesa che conduce al pied del colle Viminale. Il rumore cigolante rompe il silenzio del primo pomeriggio. Per la bambina è un treno di città, colorato e splendente nel suo giallo oro, che sembra rimandare l'ocra dei palazzi umbertini. Un raggio di sole traversa i vetri, si posa in grembo alla donna vestita di un nero reso marroncino dall'uso e dal continuo lavaggio, una donna tonda che ha fra le braccia un cesto tondo pieno di zucchini. E' leggermente aspro, quasi acido, l'odore delle zucchini appena cotte, e la buccia che la bambina accarezza con una mano furtiva sembra pelle, umida e leggermente pelosa. Che bello, sul tram il rumore è così assordante che la nonna non può continuamente dirle cosa deve fare, i sedili di legno sono lisci al tatto e permettono di sedersi anche di traverso: così anche chi è piccolo può guardare, oltre i finestrini, la città che sfuma nel tramonto. Via Arenula, ponte Garibaldi, viale Trastevere. Siamo quasi arrivate a casa.



L'Acea in attivo Nuova luce per i Fori e la cultura

Chiude con un attivo interessante, per la prima volta in dieci anni, il bilancio 1993 dell'Azienda Comunale Energia ed Ambiente: oltre 35 miliardi di utile, e 210 miliardi di investimenti, autofinanziati all'86%. «È un segnale importante mandato alla città e ai consumatori - ha rilevato il Presidente dell'Acea Enrico Testa, ricordando che nel 1993 l'azienda è stata guidata («una gestione in cui credo ci siano stati meriti») dal Commissario Guido Denover - come sono importanti i programmi di investimento previsti per il secondo semestre del 1994 e per il 1995». Le caratteristiche del bilancio sono state sinteticamente illustrate dal Direttore generale dell'Acea, Mario Diaco, che ha evidenziato la politica di riduzione dei costi (principalmente degli interessi passivi, dei costi del personale e delle spese generali) perseguita «nella consapevolezza che soltanto una sana gestione economica può assicurare all'impresa le risorse necessarie a sostenere i programmi di sviluppo». Sulla base dei dati relativi al primo trimestre - ha aggiunto Diaco - possiamo confermare la previsione di un andamento positivo anche per il 1994. Nel programma dei lavori con avvio previsto per il 1994/1995, il cui valore complessivo finale sarà di 553 miliardi, particolare importanza riveste la costruzione della centrale termoelettrica a metano di Tor di Valle. L'importo di spesa è di 142 miliardi, ma il nuovo impianto - lo ha sottolineato Testa - consentirà di portare la quota di autoproduzione di energia elettrica dal 10 al 30%. La proposta avanzata dall'Acea al Comune per quanto riguarda la destinazione dell'utile realizzato prevede che dieci miliardi siano impiegati appunto per il finanziamento di Tor di Valle, mentre al Comune andrebbero i restanti venticinque. I maggiori oneri, che compongono la cifra totale, sono venuti dalla gestione dell'elettricità, per oltre 33 miliardi; e dal ramo idrico, per sette miliardi e mezzo circa. Chiude in pareggio il ramo depurazione, anche se il direttore Diaco ha sottolineato il risparmio di 21 miliardi realizzato rispetto alle previsioni: di spesa. Infine, sono in perdita i settori del calore e della illuminazione pubblica (rispettivamente uno e quattro miliardi). Ma l'illuminazione è un servizio reso alla città, ha spiegato Diaco. A sua volta, il presidente Testa ha sottolineato gli aspetti di suggestione e di cultura presenti nelle scelte che si attuano in questo senso, e ha annunciato alcuni degli interventi più significativi previsti per i prossimi mesi. Oltre al rinnovo e all'adeguamento delle lampadine per i quartieri periferici, nuove illuminazioni riguarderanno i Fori romani, e gli interni dei Musei capitolini, del Teatro dell'opera e dell'anagrafe. Confermata da Testa, infine, l'intenzione di «valutare seriamente la convenienza di una trasformazione in società per azioni dell'azienda, fermo restando che il capitale resterà a maggioranza pubblica». □ R.C.

Arriva il tram fresco e musicale

Sul tram con la filodiffusione e l'aria condizionata. È la ricetta «acchiappa clienti» di Felice Mortillaro, presidente Atac. 26 vetture su rotaia dotate di tutti i comfort pronte tra 20 mesi. Un servizio per tutti i cittadini che cancella la discriminante tra ricchi e poveri lanciata provocatoriamente in passato dallo stesso Mortillaro. E a tariffa unica. Mentre sul fronte del risanamento delle aziende di trasporto, il presidente dell'Atac ha chiesto aiuto agli esperti stranieri.



Metrol e Mortillaro «Venti chilometri...»

«Il futuro di Roma è nella metropolitana». Parla Felice Mortillaro, presidente dell'Atac e amministratore unico del Cotral. Lui, è convinto che basterebbero altri 25 chilometri di metrol in più per spostarsi e viaggiare meglio nella nostra città. Professor Mortillaro, ci spieghi perché la metropolitana è così importante. È il mezzo principe. Lo dimostrano le grandi metropoli come Berlino, Parigi, Londra, dove i trasporti sono organizzati in maniera eccellente. Ma allora perché è così difficile realizzarla qui da noi? Un metrol più lungo ed efficiente è un sogno davvero irrealizzabile? È fattibilissimo. Ma servono buona volontà e capitali.

Costa troppo fare una metropolitana? Cento miliardi a chilometro. Se lei pensa che noi spendiamo duemila miliardi all'anno per gli autobus...
Mortillaro, per un attimo dimentichi di fare il presidente dell'Atac e indossi i panni di ingegnere del traffico. Di quante linee metrol, a suo parere, dovrebbe dotarsi la capitale per avvicinarsi all'Europa? E quali quartieri o circoscrizioni dovrebbe servire? Non sono un ingegnere e non me la sento di parlare in termini di linee. Ma posso dire che basterebbero venti o venticinque chilometri di metropolitana in più per dare respiro a Roma. Vede, la nostra metrol non è così sciattona e scadente come la si vuole fare apparire.
Ma dovrebbe comunque camminare in galleria... Non è detto che i venticinque chilometri aggiuntivi dovrebbero camminare sottoterra. La metropolitana, oggi, può circolare benissimo anche in superficie. Certo, forse per un piccolo tratto, magari nel centro cittadino, è preferibile il percorso sotterraneo. Ma ormai le metropolitane si costruiscono sotto la fascia archeologica. Ai monumenti non creano più problemi.

MARISTELLA IERVASI

Quel tram che si chiama desiderio... con sedili comodi e optional in tutta la vettura: aria condizionata, filodiffusione, messenger, bagagliaio. E nella cabina dell'autista anche un microfono per gli annunci ai passeggeri e un sistema telefonico di sicurezza in collegamento con la centrale Atac. Un sogno lungo ancora venti mesi, che diventerà realtà. Per questa data, infatti, Felice Mortillaro, presidente Atac, attende il «prezioso» carico dalla «Socimi», l'azienda di costruzione dei mezzi pubblici: in dritta di arrivo, dunque, 26 nuovi tram dotati di tutti i comfort. Mortillaro ha già trovato lo sponsor musicale in grado di coprire almeno in parte i costi dell'operazione «acchiappa clienti». Top secret sul nome. Lui, comunque, vorrebbe che in un futuro prossimo tutti i sessanta mezzi tramviari viaggiassero su percorsi protetti antingoro e fossero accessibili a tutti i cittadini: via ogni sorta di barriera architettonica dalle vetture su rotaia e nessuna discriminante tra ricchi e poveri. Non ci saranno tram di serie A e di serie B.

la filiale italiana della «Hay Management Consultants» prenderà in esame le posizioni lavorative e retributive del personale, a cominciare dal ruolo dei dirigenti. Il costo delle tre indagini è di 1,7 miliardi. Il tutto sarà pronto entro l'anno, ma una prima proiezione sul risanamento estero sarà disponibile per la metà di giugno, visto che il 30 le aziende di trasporto devono presentare al Governo il piano di risanamento. Oggi, invece, è previsto un incontro con il ministro Publio Fiori. Il cammino verso l'unificazione Atac-Cotral è già cominciato. «Il nome dell'azienda unica di trasporto regionale? Non ve lo dico: ha dichiarato Mortillaro. Prima si fa il bambino, poi si pensa al nome». Silenzio anche sul numero di mobilità del personale. «Non siamo in grado di dire se e quanti saranno

Il difensore francese si è allenato al Maestrelli e andrà in tournée con il club biancoceleste

Boli, la Lazio fa la corte al «marsigliese»

È arrivato a Roma Basile Boli, il difensore francese nato in Costa d'Avorio che segnò il gol del Marsiglia al Milan nella finale di coppa dei Campioni dello scorso anno. Boli è ospite della Lazio: nel pomeriggio di ieri si è allenato al Maestrelli, domani partirà con la squadra per una tournée in Sudamerica. Probabile il suo trasferimento alla Lazio: «All'Olimpique ero il simbolo degli immigrati, ora mi piacerebbe in Italia». Sul contratto nessuna indiscrezione.

PAOLO FOSCHI

Basile Boli, difensore di colore del Marsiglia, ieri ha indossato la maglia della Lazio: il giocatore francese è ospite del club biancazzurro. Naturalmente, non per turismo: Boli (pronuncia Boli) è uno degli obiettivi di mercato della Lazio e in questi giorni è in prova. Domani mattina partirà con Di Matteo & Co. per il Sudamerica, dove la Lazio sarà prima impegnata in un quadrangolare a San Paolo con

difensori d'Europa, il solo nome richiama nuovi sponsor. Un campione senz'età, Boli: nato ad Abidjan, capitale della Costa d'Avorio, si è trasferito al seguito della famiglia in Francia a soli sette anni. Ma sui dati anagrafici, c'è qualche dubbio: la sua data di nascita dichiarata è il 2 gennaio del 1967, ma in Francia circola la voce che, come tanti uomini di sport africani che si spacciano per giovanissimi, sia ben più vecchio. A vederlo in campo, comunque, sembra in piena efficienza fisica: ieri al Maestrelli, nella partita a campo ridotto, è sembrato in ottima forma, muovendosi con sicurezza e agilità. Del resto, il talento è innegabile, lo sanno bene i tifosi del Milan: proprio grazie a un gol di Boli il Marsiglia vinse lo scorso anno la finale di Coppa Campioni contro i rossoneri («il più bel momento della mia carriera», ricorda). Fisico imponente, 1 metro e 83 per 80 chili, ma si dice che Boli sia «rotto».

Lui smentisce: «Sto benissimo, lo dimostrerò il campo. So cosa molti pensano di me, ma non è vero. Semplicemente, dieci giorni prima della finale col Milan mi operai ad un menisco in artroscopia. Sarei dovuto stare fermo per tre settimane, invece, per non perdere la finale, tornai subito in campo. Dopo la partita ho avuto altri problemi, ma ora sto bene. Vedrete». Il nome Boli in casa biancazzurra circolava già da tempo: il croato Alen Bokšic, ex compagno di squadra nel Marsiglia, sostiene che potrebbe essere proprio il difensore francese il leader che ora manca alla Lazio. Boli comunque non si sbilancia: «Questo non è un'esame, non ne avrei bisogno: ho 50 presenze in nazionale, più di 300 in campionato. Non conosco Zeman, ma ho sempre giocato a zona, non avrei problemi a giocare nella Lazio. Per me questo non è un provino, è solo un modo di far

vedere a tutti quanto valgo. Se la Lazio non mi vuole, ci sono altri club interessati a me: anche il Bayern Monaco». Una cosa, però, è certa: Boli andrà via dal Marsiglia. Il club in cui militavano i van Papi, Desailly, Bokšic, il neo acquisto della Juve Deschamps, è stato retrocesso d'ufficio nella seconda serie per gli scandali in cui è stato coinvolto il presidente Tapie. «Mi dispiace andarmene da Marsiglia, io sono il simbolo di questa città di immigrati, perché sono anch'io un immigrato. Ma ho deciso di andarmene. A Roma c'è il mio amico Bokšic, mi piacerebbe venire qui». I tifosi laziali, inviperiti con la società per il rialzo dei prezzi degli abbonamenti e per la novità del numero chiuso, hanno già «adottato Boli»: lo hanno aspettato all'Albergo e seguito al Maestrelli, per loro, come per Bokšic, Boli è l'uomo giusto per lo scudetto.



Consorzio Cooperative Abitazione ROMA

La qualità dell'abitare

Via Meuccio Ruini, 3 - Tel. 40.70.321